

# Infortuni sul lavoro in calo nei primi 8 mesi È l'effetto lockdown

Rimettere al centro il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, partendo da una revisione del Testo unico infortuni del 1965. Lo ha chiesto l'associazione nazionale lavoratori mutilati e invalidi del lavoro, che ha celebrato la settantesima Giornata Anmil per le vittime del lavoro.

Nel convegno tenuto nella sede di via Nagy sono stati presentati i dati legati a infortuni e malattie professionali. Il confronto è stato realizzato tra il periodo gennaio-agosto 2020 e gli stessi mesi del 2019. Nel Mantovano gli infortuni totali denunciati sono scesi da 3.695 a 3.252, con un calo del 12%. Flessione anche per le malattie professionali, passate da 132 a 75 (-43%). «Un dato che non deve portare ad abbassare la guardia – sottolinea il direttore Inail di Mantova, Ennio Bozzano – va considerata la diminuzione delle ore di lavoro per il Covid».

In controtendenza con questo dato, gli infortuni mortali, passati da 10 a 11, e cresciuti anche a livello regionale e nazionale. Dal presidente Anmil di Mantova, Giuseppe Cucarollo, è arrivato l'invito alle istituzioni «a non lasciare solo chi ha già pagato un prezzo elevato». Sono intervenuti anche Fabio Caparelli della Uil e l'assessore comunale al welfare Andrea Caprini, che ha annunciato la partenza di un progetto che coinvolgerà dieci città, tra cui Mantova. «Ci confronteremo sui servizi del welfare». Consegnati i brevetti e distintivi d'onore a 5 invalidi del lavoro: Diego Francesco, Giacomo Saponara, Claudio Vallicella, Domenico Madurie e Thomas Grazzi. —

M.S.



La consegna degli attestati ai cinque iscritti Anmil

